COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

Rassegna Stampa

del 14 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026


Papa Leone XIV e Andrea Cambieri, direttore sanitario del Gemelli

Leone, 90 minuti di intervento «Rimosso un tumore maligno» I medici non parlano di chemio

▸Al Gemelli operazione riuscita: «Asportato il lobo inferiore del polmone destro». Il Papa è tornato subito nella sua stanza

segue dalla prima pagina

Le prime valutazioni trasmettono ottimismo e i medici per ora non parlano neanche di chemioterapia. Ma da oggi si faranno tutte le altre analisi necessarie. Leone era arrivato con la consueta compostezza. Sembrava quasi diretto a una visita pastorale in qualche reparto. Invece, di lì a poche ore, attorno alle 16, si sarebbe sottoposto a un intervento per l'asportazione di un nodulo, una brutta macchiolina nera e circoscritta nei polmoni. Per l'intera giornata sul piazzale l'attesa è sembrata quasi irreale, sospesa tra la fiducia che però si scontrava inevitabilmente con l'ansia. Quella che del resto accompagna chiunque veda una persona cara varcare la soglia di un ospedale. Quando l'auto scura si è fermata sul piazzale, dalla folla si è alzata un'ondata di «Forza Leone», «Viva il Papa», «Siamo con te». Le voci si mescolavano a quelle dalle finestre dei reparti, dove pazienti e familiari cercavano di fargli giungere un augurio.

IL RICOVERO

Dalla vettura è sceso accompagnato dai due segretari don Marco e don Edgar, dal medico vaticano Luigi Carboni e dall'infermiere Massimiliano Strappetti. Quest'ultimo un veterano del Gemelli, soprattutto per l'esperienza maturata accanto a Francesco durante le sue ultime degenze, fino alla morte del Pontefice argentino. Nessuno, nel piccolo gruppo, lasciava trasparire tensione, semmai solo un certo stupore per il clamore che circondava quel momento. Poliziotti e gendarmi aprivano il passaggio lungo il percorso transennato. Leone XIV sorrideva a destra e a sinistra, ma procedeva spedito senza fermarsi. Non le consuete carezze ai bambini, né dichiarazioni ai giornalisti che cercavano di conquistare un'immagine tra la calca. Soltanto una stretta di mano ai vertici dell'ospedale, venuti ad accoglierlo. Erano passate da poco le 13. Da quel momento il Papa si metteva totalmente nelle mani dei medici.

LA DEGENZA

La mattinata nel Palazzo Apostolico era scivolata via sistemando le ultime questioni, preparando il necessario per il ricovero. Alla valigia avevano contribuito anche le suore che da qualche mese vivono nell'appartamento pontificio e si occupano della vita domestica, affiancando i due segretari. Saranno proprio questi ultimi, nei prossimi giorni, a garantire il collegamento quotidiano tra la stanza del decimo piano del Gemelli e il Vaticano. La degenza imporrà una pausa nelle apparizioni pubbliche – sospese fino al 20 – ma non necessariamente nell'attività di governo, che Leone XIV continuerà compatibilmente con le proprie condizioni.

LA DEGENZA POTREBBE DURARE UNA SETTIMANA, DA VALUTARE SE SARÀ POSSIBILE CELEBRARE L'ANGELUS

Quasi contemporaneamente, dall'altra parte della città, alla Gregoriana, veniva letto un lungo messaggio che il Papa ha voluto inviare a un convegno dedicato a Giovanni Paolo I, il Pontefice dei trentatré giorni. Il tema è la pace: «in un mondo così scosso, tutelarla e incrementarla significa ricucire ciò che è diviso, proteggere chi è più fragile, perdonare e comprendere, ascoltare e riconoscere l'altro, educare al dialogo sincero e restituire alla parola fraternità una concreta dimensione ecclesiale, sociale e politica».

IL MESSAGGIO

Parole che arrivano proprio mentre Leone si preparava ad affrontare una importante prova personale, senza interrompere il filo delle riflessioni che accompagnano il suo ministero. Il messaggio lo ha indirizzato al cardinale Pietro Parolin, presente al convegno. All'uscita dalla Gregoriana, prima di rientrare in Vaticano, il segretario di Stato conferma che la decisione di procedere rapidamente con l'intervento risponde anche all'esigenza di consentire al Papa una ripresa altrettanto tempestiva. Non nasconde che la notizia abbia sorpreso persino i suoi collaboratori più stretti. «Ci ha colto tutti di sorpresa, ma i medici sono sereni», ha osservato senza mostrare particolare apprensione. Come si organizzerà la macchina di governo durante il ricovero? «Stiamo approntando tutto in questi giorni, si vedrà, ma neppure questo è un problema». La Curia, insomma, si prepara ad adattare le proprie procedure ai tempi della convalescenza, senza che questo comporti un trasferimento dell'autorità pontificia.

LA LETTERA DI RINUNCIA

C'è infine una questione più delicata, riaffiorata in questi giorni: l'eventuale esistenza di una

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Ced Digitale Servizi | 179[illegible] | 80.21[illegible] | sfoglia.ilmessaggero.it

Risorse per la Manovra da banche, giochi e fumo

▶Il Consiglio dei ministri approva il Dpb e le Camere danno il via libera allo scostamento
Giorgetti predica prudenza e avverte: «Nubi all'orizzonte». Pacchetto entrate da 5 miliardi

I CONTI PUBBLICI

ROMA All'orizzonte ci sono i nuvoloni. E quando il cielo minaccia tempesta i marinai devono assicurarsi che la barca sia in buone condizioni. Ancora una volta Giancarlo Giorgetti usa la metafora dell'imbarcazione per indicare la rotta da seguire sui conti pubblici. Il ministro dell'Economia aveva già ricordato di aver rimesso il vascello Italia in galleggiamento. Adesso la struttura è solida per affrontare la bufera della navigazione in una congiuntura segnata da conflitti i cui venti gonfiano le vele dell'inflazione e mettendo a dura prova le finanze degli Stati. L'avviso ai naviganti è chiaro e fuori dalla metafora avvisa deputati e senatori che con la sessione di bilancio pronta a entrare nel vivo il Mef non ha intenzione di far uscire il Paese dal percorso di risanamento intrapreso finora. Neppure lo scostamento da 29 miliardi approvato ieri dalle Camere prima del via

DISCO VERDE DA BRUXELLES ALL'USO DEL FONDO SAFE ANCORA IN SALITA L'USO DI NUOVA FLESSIBILITÀ

libera del Consiglio dei ministri al Documento programmatico di bilancio, con lo scheletro della manovra, dovrà far andare fuori rotta il Paese. «Ho detto sì allo scostamento perché è uno scostamento consapevole. Tant'è vero che non mi sembra che i mercati, gli osservatori, abbiano apprezzato negativamente», ha spiegato ieri Giorgetti lasciando il Senato dopo aver replicato alla discussione generale sull'extradeficit che darà i margini maggiori alla prossima legge di Bilancio.

Un'altra fetta della coperture, circa cinque miliardi su sette, potrebbe arrivare da contributi chiesti a diversi settori: banche, assicurazioni, società energetiche, giochi e tabacchi.

Ai primi tre comparti potrebbe essere richiesto uno sforzo attorno ai 3 miliardi, in gran parte su istituti di credito e compagnie assicurative. Sui gruppi energetici, il ragionamento che si fa nelle aule della politica è che hanno già dato una mano con le misure per clienti e automobilisti. Sui giochi l'intervento potrebbe concentrarsi sul mercato dell'online o in alternativa rivedere le modalità di prelievo sulle vincite. Un'altra via potrebbe essere quella della proroga onerosa delle concessioni. Potrebbe anche entrare nel pacchetto la gara per il Gratta e Vinci. La concessione oggi gestita da Brightstars scade infatti il 30 settembre 2028.

Dalle sigarette il calcolo che circola in vista della manovra è di poter ricavare circa 1 miliardo, ma già nei giorni della ricerca di coperture per finanziare gli sconti sui carburanti l'ipotesi di appesantire il costo dei tabacchi era stata presa in considerazione e poi scartata per ragioni di opportunità politica.

Gli istituti di credito «daranno sicuramente un contributo», ha ribadito ancora una volta il vicepremier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. La strada in questo caso resta quella del dialogo perché le banche hanno già un accordo triennale con il governo che nella passata manovra ha garantito in totale 10,5 miliardi. Negli ultimi giorni, lo ha ricordato in più occasioni il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. Per intervenire, nel caso, il governo potrebbe ricorrere alla cassetta degli attrezzi già usata in passato: interventi sui crediti fiscali scontabili in anni futuri legati agli avviamenti, a strumenti finanziari e alla svalutazione crediti. Lato assicurazioni si guarda agli avviamenti.

Il valore preciso della legge di Bilancio si conoscerà però soltanto quando saranno chiare le spe-



La facciata di Palazzo Chigi, sede della presidenza del Consiglio dei ministri

se e quando si avranno certezze sugli investimenti che potranno essere coperti con la flessibilità sull'energia. L'8 novembre l'Ecofin deciderà. Entro il 20 ottobre il disegno di legge di Bilancio andrebbe però inviato alle Camere, ma come spiegato dallo stesso ministro Giorgetti la stesura del testo potrebbe richiedere più tempo. Un ritardo dettato proprio dall'attesa sulle mosse europee.

I PRESTITI UE

Nel frattempo Roma ha ricevuto dalla Commissione europea il via libera al piano Safe, i prestiti comuni per finanziare investimenti in sicurezza e difesa. In totale 8 miliardi che andranno a finanziarie programmi già approvati «e tuttora in corso di esecuzione», come ha spiegato lo stesso Mef rispondendo a una interrogazione in commissione Bilancio.

Diverso il caso dei programmi di spesa aggiuntivi, che invece sono «strettamente connessi» alla richiesta di flessibilità, che per il

CONFINDUSTRIA PROPONE UN PNRR 2.0 DA FINANZIARIE CON IL RISPARMIO FERMO SUI CONTI CORRENTI

2027 e il 2028 garantirà 14,5 miliardi.

Risorse che non andranno soltanto in armamenti. Come si legge ancora nella risposta all'interrogazione, «ferme le competenze nel merito del ministero della Difesa», la volontà è «privilegiare, per quanto possibile, una componente di investimento ad elevato contenuto tecnologico e industriale, favorendo quelle commesse che siano in grado di innescare l'attivazione del sistema produttivo nazionale».

La scelta è quindi quella di «valorizzare» la componente *dual use*, ossia quella che è possibile usare sia a scopi militari sia civili, così «da ottenere ricadute economiche di ampio spettro, oltre che vantaggi non limitati al settore della difesa». Per mettere in circolo risorse utili arriva anche la proposta di Confindustria: un Pnrr 2.0 capace di sbloccare il risparmio privato avvicinandolo agli investimenti pubblici.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Autonomia differenziata, via libera agli schemi di intesa con le Regioni

I PROVVEDIMENTI

ROMA Complice la fine della legislatura, il governo accelera sull'autonomia differenziata. Ieri in Consiglio dei ministri sono stati varati i quattro disegni di legge, accompagnati dagli schemi dei provvedimenti, presentati dal ministro Roberto Calderoli che recepiscono le intese raggiunte lo scorso mese con Veneto, Liguria, Lombardia e Piemonte. E che, soprattutto, trasferiscono nuove funzioni a questi enti. A Palazzo Chigi, per festeggiare questo passaggio, erano presenti anche i governatori Attilio Fontana (Lombardia), Alberto Stefani (Veneto) e Alberto Cirio (Piemonte) per firmare gli accordi definitivi. Il presidente ligure Marco Bucci, invece, si è collegato in videoconferenza dalla prefettura di Genova. Sempre durante il Cdm di ieri è stato dato anche «il via libera preliminare alla riforma dello Statuto del Friuli-Venezia Giulia.

PASSO AVANTI

Calderoli ha parlato di «un passo avanti decisivo» e di «un passaggio istituzionale importante e soprattutto decisivo per la riforma, che ora è pronta per iniziare il suo percorso in Parlamento». Per aggiungere che «garantire ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai territori non è solo uno dei capisaldi del programma con cui il centrodestra ha vinto le elezioni, ma anche e soprattutto una storica battaglia della Lega». Dal fronte del centrosinistra il governatore Antonio Decaro ha fatto sapere che «la Puglia farà ricorso alla Corte costituzionale».

Seguendo quanto prevede il terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, come detto, l'esecutivo ha accelerato rispetto ai 45 giorni previsti per approvare i testi concordati con le Regioni. I disegni di legge adesso dovranno essere vagliati e votati dai due rami del Parlamento, che dovrà dare il via libera a maggioranza assoluta.



Nella foto la corsia di un ospedale. Le intese con le Regioni prevedono il passaggio dalla competenza centrale a quella territoriale di diverse funzioni sanitarie

IL DOSSIER PASSA ORA ALLE CAMERE CHE DEVONO APPROVARE A MAGGIORANZA I DISEGNI DI LEGGE VARATI DALL'ESECUTIVO

Soprattutto, il governo si è mosso nel perimetro tracciato dalla Corte Costituzionale nel 2024, che ha ridimensionato la riforma dell'autonomia differenziata: infatti sono devolute agli enti funzioni e non materie nella loro interezza, scelte tra l'altro tra quelle che non toccano l'ambito dei Lep. La Consulta aveva sancito che i livelli essenziali delle prestazioni non possono essere determinate dal governo con un atto generico, ma devono essere indicate dal Parlamento attraverso una legge delega specifica per garantire uniformità su questo fronte a livello nazionale.

Nelle intese firmate dal governo con il Veneto (la prima Regione in ordine temporale a chiudere un accordo), la Lombardia, la Liguria e il Piemonte, si prevede che sul fronte sanitario gli enti possano superare alcuni tetti di spesa sanitaria, per esempio modificando le tariffe di rimborso delle prestazioni, riallocare le risorse vincolate verso altri ambiti, avere più libertà di gestione del patrimonio edilizio e nell'acquisto di attrezzature. Il tutto, a oggi, con risorse proprie e non aggiuntive rispetto al servizio sanitario nazionale.

I governatori di queste regioni potranno anche istituire fondi integrativi regionali, muoversi in deroga, e in caso di emergenze, nelle azioni di protezione civile (ma si dovranno approvare apposite ordinanze e da leggi nazionali), riconoscere nuove figure professionali se non previste dagli ordini nazionali. Su questo versante l'ente guidato da Stefani guarda alla trasformazione digitale, quello presieduto da Fontana ai servizi avanzati, mentre quello diretto da Bucci alle attività marittime. I governatori potranno poi essere nominati commissari per affrontare le emergenze che si creeranno sui territori. Rispetto alle altre Regioni, il Piemonte, poi, ha ottenuto semplificazioni nello smaltimento dei materiali da raccogliere dopo i disastri ambientali come frane e alluvioni.

A LIGURIA, LOMBARDIA VENETO E PIEMONTE MAGGIORI FUNZIONI SULLA GESTIONE DELLA SANITÀ E DELLA PROTEZIONE CIVILE

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Ced Digitale Servizi | 1791663735 | 30.21.61.234 | vedetta.ilmessaggero.it

IL CASO

Pochi soldi per il taglio Irpef tensione in maggioranza Meloni: «Decisiva la Ue»

▶Tajani insiste: «Ridurre la pressione fiscale è la nostra priorità». La premier annuncia battaglia a Bruxelles per ottenere la flessibilità. Scontro Abodi-Salvini sul Codice della strada

ROMA Una manovra dal perimetro indefinito, in attesa della fumata di Bruxelles. Sperando sia bianca, concedendoci un'altra porzione di flessibilità aggiuntiva per tenere testa alla spirale inflattiva. E così, mentre dalla Camera arriva lo scostamento di quasi 29 miliardi da dividere equamente in energia e difesa, tra il Mef e Palazzo Chigi si pensa già a portare a casa l'altra partita, la battaglia che domani Giorgia Meloni si intesterà al Consiglio europeo. «Sarà difficile, davvero complesso spuntarla – spiega la premier nel corso del Consiglio dei ministri convocato nel tardo pomeriggio di ieri – ma se la portiamo a casa avrà riflessi positivi anche sulla legge di bilancio». Stimabili in una "tesoretto" compreso in una forbice che va dai 4 ai 9 miliardi di euro. «Ma prima di parlare di numeri, vedere cammello – la risposta tranchant che arriva di chi si occupa del dossier - o rischiamo di far deragliare il negoziato con l'Ue». Che va avanti serrato anche sulle spese da includere nei 14 miliardi già destinati all'energia, perché di aiuti e sostegni diretti a famiglie e imprese l'Ue non vuol sentir parlare. E Roma dovrà fare il possibile per ottenere qualche concessione, a partire dall'ecobonus al 60%.



La premier Giorgia Meloni con i vice Antonio Tajani (a sinistra) e Matteo Salvini. Il Consiglio dei ministri ieri ha dato il via libera al Documento programmatico di bilancio

UN GUAIO PER TUTTI

Ma torniamo alla nuova richiesta di flessibilità. Dalla sua Meloni ha i numeri dell'inflazione al galoppo, «un problema che non è solo italiano, ma che coinvolge tutti», è il messaggio che ha già consegnato a Ursula von der Leyen e che a Bruxelles è pronta a ribadire a ogni leader che può convincere a sposare la causa. Mentre ai cosiddetti Paesi frugali, quelli che di allargare le maglie del patto di stabilità non vogliono saperne, si limiterà a ricordare «che se va in affanno un pezzo di Europa, è l'Europa intera che ne pagherà il conto». La sfida è durissima, ma la premier, che oggi sarà il Parlamento per la tradizionale informativa in vista del summit, vede spiragli: «Anche sull'estensione della flessibilità per le spese della difesa all'energia ci davano per spacciati, poi invece è andata diversamente», ricorda ai ministri. Fatto sta che nel giorno in cui il Cdm vara il Documento programmatico di bilancio, sulla manovra è buio pesto. Palazzo Chigi nel pomeriggio diffonde un ordine del giorno che contempla oltre al Dpb anche «l'illustrazione delle linee» della manovra. Tre quarti d'ora dopo l'odg viene «aggiornato» e il punto sparisce. Fonti di Palazzo Chigi parlano di «mero errore materiale»: «Del resto - viene spiegato - era stato lo stesso ministro Giorgetti a chiarire in Aula che l'approvazione sarebbe avvenuta in un momento successivo». Prima di chiuderla, infatti, il responsabile del Mef vuole aspettare la conclusione della procedura europea sulla clausola di salvaguardia, per scrivere una manovra con «contorni definiti». E visto che il verdetto dovrebbe arrivare dall'Eurogruppo del 9 novembre, potrebbe non essere rispettato il termine, non perentorio, del 20 ottobre per l'invio del testo al Parlamento. Tempi lunghi e strada irta di ostacoli. Mentre cadono anche i pochi punti fermi. Quella che appariva ormai come una certezza, l'estensione del taglio dell'Irpef fino a 60mila euro, viene ora data per improbabile: la misura, che solo pochi giorni fa il viceministro dell'Economia Maurizio Leo davanti alla platea di Confartigianato dava quasi per fatta, è al momento congelata. Giorgetti nella riunione con i responsabili economici dei partiti di maggioranza, lunedì al Mef, ha spiegato che il piatto piange, e che qualcosa andrà sacrificato.

Ma gli alleati non sembrano tutti d'accordo. «Assolutamente no, bisogna procedere per un nuovo taglio dell'Irpef», fa muro il leader di Forza Italia Antonio Tajani: «ridurre la pressione fiscale è la nostra priorità». «Giorgetti fa Giorgetti, come è giusto sia, ma i soldi in un modo o nell'altro verranno fuori», si dice convinto Maurizio Casasco, responsabile economico di FI. Al posto di questa misura, che coinvolgerebbe 3,3 milioni di contribuenti, ora si pensa ad un bonus per i fragili, che andrebbe ad intercettare una platea più ampia. L'idea, sulla falsariga di una proposta di Forza Italia, è di anticipare all'anno in corso le detrazioni Irpef per le spese sanitarie, una sorta di cashback destinato a chi fa fatica persino a curarsi. Ma gli azzurri non sono certo disposti ad accettare "della due l'una": quella dell'Irpef, in casa FI, appare come una posta irrinunciabile. Tanto più che la Lega ha già iniziato a piantare bandierine: «superare la legge Fornero - snocciola richieste Matteo Salvini al Tg1 - abbassare l'età per andare in pensione, investire in sicurezza e forze dell'ordine e aumentare per le Partite Iva la soglia della flat tax a 100mila euro». Un attivismo del leader della Lega a 360 gradi che in Cdm fa storcere più di un naso. Con il ministro dello Sport, Andrea Abodi, che contesta la mancata discussione in pre-Cdm del codice della strada, poi approvato. Nel testo figurano, tra le altre cose, anche norme sulle auto sportive che riguardano il suo dicastero. «Ma Abodi è un tecnico, Salvini un animale politico. E qui siamo già in campagna elettorale», commenta un ministro raccontando divertito il battibecco tra i due.

LA LEADER: «CON L'EUROPA LA SFIDA È COMPLESSA, MA LO ERA ANCHE SULL'ENERGIA» L'IDEA DI UN CASHBACK SULLE SPESE SANITARIE

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Via libera al nuovo Codice della strada Più basse le multe per eccesso di velocità

Ceri Media Service - P.IVA 16149251005 - 20/10/2026 - pagina 1 di 2

LE NORME

ROMA Le multe per eccesso di velocità, calcolate sulla base dei chilometri che sforano il limite, potranno essere rateizzate. Ai motociclisti sarà consentito di utilizzare la corsia di emergenza in autostrada in caso di incidenti o rallentamenti. Sono alcune delle novità previste dal nuovo Codice della strada, voluto dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che ieri ha avuto il via libera dal consiglio dei ministri. Il decreto dovrebbe entrare in vigore nel 2027. Il testo dovrà passare l'esame del Consiglio di Stato e delle commissioni.

LE MULTE

Nel caso di multe per eccesso di velocità, la bozza prevede 10 euro per ogni chilometro eccedente il limite, ma verranno calcolati 5 euro nelle aree urbane, dove non possono essere superati i 30 e i 50 chilometri orari. Spariscono così le fasce di sanzioni per le infrazioni, che passano dalle attuali 82 a 21, con importi compresi fra un minimo di 25 e un massimo di 40mila euro, a seconda della violazione. Il ministero ha sottolineato che l'obiettivo è rendere le multe «deterrenti e non vessatorie». Per le multe superiori a 200 euro, accertate con un unico verbale, sarà possibile chiedere la rateizzazione, purché il destinatario dimostri di essere in condizioni di disagio economico. Per chi organizzi gare di velocità in strada è prevista la reclusione da uno a tre anni e multe da 25mila a 100mila euro. Inoltre le sanzioni amministrative aumenteranno del 20 per cento per la guida in stato di ebbrezza o dopo l'assunzione di stupefacenti, del 50 per cento in caso di utilizzo di documenti falsi o targhe contraffatte. Potrebbero raddoppiare per chi non si fermi all'alt. La novità è prevista anche per i parcheggiatori abusivi, che potranno essere da sei mesi a un anno e dovere pagare un'ammenda che va da 3mila a 8mila, nel caso in cui si facciano aiutare da minori. Per chi non si ferma dopo avere provocato un incidente è previsto l'arresto da sei mesi a tre anni e il divieto di guida da uno a tre anni.

LE SANZIONI CALCOLATE IN BASE AI CHILOMETRI ORARI "DI TROPPO", MA PIÙ ALTE PER CHI GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI ALCOL O DROGHE



Gli agenti della polizia locale di Roma con l'autovelox

I DOCUMENTI

Nel nuovo codice della strada viene anche superato l'obbligo di portare con sé i documenti cartacei di guida e di circolazione, che potranno essere verificati telematicamente dagli organi di polizia. Inoltre, i Comuni avranno 45 giorni, anziché 90, per notificare il verbale quando l'accertamento avviene da remoto e senza contestazione immediata. Per chi invece guida un veicolo senza assicurazione, le nuove norme prevedono il divieto di guida a tempo indeterminato. Viene inoltre introdotto l'obbligo di assicurazione secondo le regole italiane per i veicoli stranieri, che circolino in Italia per più di 30 giorni ed è prevista la riscossione coattiva delle somme non pagate dagli utenti stranieri. Patente e carta di circolazione non dovranno più essere necessariamente portate a bordo in formato fisico. La riforma prevede anche la digitalizzazione dei verbali, che potranno essere redatti dagli agenti e resi disponibili su piattaforme telematiche.

LA PATENTE DOVRÀ ESSERE RINNOVATA OGNI 10 ANNI FINO A 65 ANNI E NON CI SARÀ PIÙ L'OBBLIGO DI PORTARLA SEMPRE CON SÉ

Inoltre il rinnovo ordinario decennale delle patenti sarà previsto fino ai 65 anni, rispetto agli attuali 50. Si discute anche dell'ipotesi di abbassare a 17 anni la possibilità di ottenere la patente B, con condizioni e modalità di accompagnamento per i ragazzi ancora da stabilire. E potrebbe essere rivista anche la norma che prevede la sospensione breve della patente, introdotta nel dicembre 2024, che attualmente prevede sette o quindici giorni di fermo per alcune infrazioni, commesse da automobilisti che abbino meno di venti punti nella patente, con raddoppio in caso di scontro stradale provocato dal conducente.

ALTRE NOVITÀ

I motociclisti potranno utilizzare la corsia di emergenza autostradale in caso di scontri o rallentamenti. Un altro intervento riguarda le persone con disabilità: tutti i Comuni dovranno aderire alla piattaforma nazionale del Contrassegno unificato disabili europeo (Cude), perché il permesso sia utilizzabile in tutt'Italia.

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Cerimonia con il vescovo Crociata. Il sindaco: «La città non dimentica»

Intitolato a don Livio Fabiani il piazzale di San Valentino

CISTERNA

Un piazzale per custodire la memoria di un sacerdote che ha saputo trasformare una periferia in una comunità. Cisterna ha intitolato a don Livio Fabiani lo spazio antistante la chiesa di San Valentino, in omaggio a una figura che ha lasciato un segno profondo nella vita sociale e religiosa della città. Alla cerimonia hanno partecipato cittadini, associazioni e fedeli, insieme al parroco don Paride Bove e al vescovo Mariano Crociata. «Cisterna compie un atto di riconoscenza verso un uomo che ha lasciato un segno profondo nella storia della nostra città», ha dichiarato il sindaco Valentino Mantini, sottolineando il valore umano e sociale dell'opera del sacerdote. Nato a Cisterna il 5 giugno 1942 e ordinato sacerdote l'11 ottobre 1969, don Livio ha dedicato gran parte della sua vita alla formazione dei giovani e all'accoglienza delle persone in difficoltà. Nel 1986 gli fu affidata la comunità di San Valentino, allora un quartiere periferico segnato da problemi sociali. Da una piccola chiesa ricavata sotto un palazzo Ater accompagnò la crescita della parrocchia fino alla realizzazione dell'attuale struttura di via Giovanni Falcone, diventata negli anni un punto di riferimento per famiglie, ragazzi e residenti. «Una parrocchia può essere molto più di un edificio religioso: può diventare un presidio educativo e sociale, un luogo di accoglienza e solidarietà», ha ricordato Mantini. Scomparso il 19 novembre 2020, don Livio continua a essere ricordato con affetto dalla comunità. A promuovere l'intitolazione sono stati proprio i cittadini: nel febbraio 2025 Franca Pantalei si è fatta portavoce di numerosi residenti, presentando la richiesta al Comune. Dopo il parere favorevole della Commissione Toponomastica, è stato avviato l'iter presso la Prefettura. «Grazie, don Livio. Cisterna non dimentica», ha concluso Mantini.



La cerimonia di intitolazione del piazzale a don Livio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Tres Tabernae svela i suoi "segreti" una giornata di scavi a porte aperte

CISTERNA

Un viaggio indietro nel tempo, sulle tracce dei primi cristiani e di una storia che attraversa i secoli. Venerdì 16 ottobre, dalle 10 alle 13, il sito archeologico di Tres Tabernae, lungo la via Appia al km 58,100, a Cisterna, aprirà le porte al pubblico per presentare i risultati della campagna di scavo 2026. A guidare i visitatori alla scoperta delle nuove evidenze saranno docenti e studenti del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, protagonisti delle indagini dirette da Vincenzo Fiocchi Nicolai e Alessandro Vella. Parteciperanno anche il soprintendente Alessandro Betori e l'archeologa Daniela Quadrino. Ad arricchire l'appuntamento, i disegni dal vivo degli Urban Sketchers di Latina e le note del violinista Lukas Hoti. Al centro delle ricerche ci sono i resti della chiesa di età tardoantica individuata nel 2024. Gli scavi hanno approfondito la conoscenza dell'edificio di culto, delle strutture circostanti e delle diverse fasi di vita dell'insediamento. Sul campo, gli allievi del Pontificio istituto e studenti di altre università italiane hanno lavorato allo scavo stratigrafico, alla documentazione grafica e fotografica e alla prima analisi dei reperti. L'iniziativa rappresenta un'occasione per avvicinarsi al lavoro degli archeologi e comprendere il valore di un luogo centrale per la storia religiosa del Lazio meridionale.

Tres Tabernae, antica stazione di sosta al XXXIII miglio della via Appia, è ricordata negli Atti degli Apostoli come una delle località in cui alcuni cristiani accolsero san Paolo durante il viaggio verso Roma. Sede episcopale già nel IV secolo, conserva testimonianze preziose della diffusione del cristianesimo nel territorio pontino. Le precedenti campagne hanno ricostruito una storia complessa: la chiesa, costruita tra la fine del V e gli inizi del VI secolo riutilizzando strutture romane preesistenti, era un edificio ad aula absidata con una schola cantorum in muratura. Frammenti di pitture e sepolture del VI secolo ne arricchiscono il quadro archeologico. Le tracce di abbandono e distruzione, databili entro la prima metà del VII secolo, coincidono con la fase della temporanea soppressione della diocesi.

La campagna è stata condotta dal Pontificio Istituto in concessione del Ministero della Cultura, in collaborazione con il Comune di Cisterna di Latina e la Soprintendenza competente. Il progetto punta a coniugare ricerca, tutela e valorizzazione, restituendo alla comunità un patrimonio che continua a raccontare il passato. Un lavoro sostenuto anche da Bsp Pharmaceuticals e Gelit spa, mentre la Fondazione Roffredo Caetani ha ospitato la missione nella foresteria del Giardino di Ninfa, contribuendo inoltre alle attrezzature per le attività sul campo.

S.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Il centrale Mazzone carica Cisterna: «Con Milano vogliamo partire bene»

VOLLEY

Al quarto anno con la maglia della Cisterna Volley, il centrale Daniele Mazzone attende con impazienza e curiosità la sfida di domenica prossima al Palazzetto contro Milano che aprirà l'82° campionato di SuperLega. «I lombardi sono una squadra da scoprire - afferma Mazzone - Hanno cambiato molto a cominciare dal coach (che tra l'altro è quel Guillermo Falasca per due anni sulla panchina di Cisterna, ndr); hanno perso l'opposto Reggers ma in compenso hanno Robertlandy Simon che è uno dei centrali più forti al mondo. Però anche noi abbiamo cambiato, sono arrivati giocatori nuovi e ora cercheremo di mettere in pratica al meglio quanto abbiamo fatto in questa fase di preparazione».

Trentaquattro anni, un curriculum di rispetto, il centralone di Chieri si è ampiamente integrato nella comunità cisternese tanto da aver progettato di aprire una sua attività. «Vero, ma ne parleremo quando si sarà concretizzata - dice - Qui sto bene e per questo ho accantonato altre proposte. Ma ora restiamo sul tema, sulla sfida di domenica in casa. Ci teniamo davvero tanto a fare bene».

Mazzone ha stimoli positivi sulla nuova squadra. «Si è creato un bel clima, Sono contento di vedere tutti i ragazzi che hanno la stessa voglia di lavorare del primo giorno: è un segnale importante. Ci sono ottimi presupposti per fare bene. A livello tattico abbiamo tante soluzioni, di più rispetto alla passata stagione, la squadra è completa. Anche contro Grottazzolina si è visto; siamo partiti non benissimo nel primo set che poi abbiamo recuperato, e abbiamo fatto delle belle cose. Sono fiducioso, chi mi conosce sa che non lo dico per circostanza, ma perché ne sono convinto. Io cercherò di mettere disposizione del gruppo e dello staff la mia esperienza, il mio pensiero, oltre naturalmente al campo nel senso stretto del termine: ho ancora tanta voglia di giocare, e la squadra allestita mi permette di farlo».



Il centrale del Cisterna Volley Daniele Mazzone

Mazzone rivolge poi un appello alla città che ospita lui e la squadra. «Avrei voluto dirlo la sera della presentazione, ma non ne ho avuto modo. Voi che siete già affezionati a questa squadra passate la voce, comunicatelo a parenti ed amici cosa rappresenta per Cisterna la squadra di Volley. In Italia possono permetterselo solo dodici città e avere una realtà sportiva di questo livello è un privilegio». Che partita sarà domenica? «Mi aspetto una gara entusiasmante e un palazzetto pieno e partecipe. Inoltre c'è la novità dei nuovi seggiolini con schienale per stare più comodi».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Il diabete di tipo 2, 328mila casi nel Lazio «Numeri in aumento»

IL REPORT

Sono circa 328.000 le persone che nel Lazio convivono con il diabete di tipo 2; un dato in crescita, con una prevalenza che si assesta a circa il 5,7%, percentuale di poco al di sotto della media nazionale (6,2%) e in linea con il dato medio di prevalenza delle Regioni del Centro Italia. Numeri che rispecchiano una delle maggiori sfide sanitarie ed economiche per i sistemi sanitari di tutto il mondo. Per valutare la capacità complessiva di risposta, la "readiness", del sistema regionale del Lazio rispetto alla gestione di questa patologia, la Federazione italiana delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), ha realizzato un approfondimento regionale nell'ambito del progetto "La readiness del sistema sanitario nella gestione del diabete di tipo 2", che vede il coinvolgimento di rappresentanti della comunità scientifica e professionale, associazioni dei pazienti, decisori regionali e direzioni delle aziende sanitarie.
I risultati sono stati presentati nel corso di un convegno promosso dalla Fiaso. Dall'analisi dei dati per il Lazio emerge una certa distanza tra il modello disegnato dai riferimenti programmatori e quanto effettivamente implementato, soprattutto per quanto riguarda la continuità del percorso assistenziale.

L'INDAGINE FIASO «IL SISTEMA REGIONALE VANTA COMPETENZE CLINICHE E RISORSE DI VALORE MA LA RISPOSTA NON È OMOGENEA»

I NODI

Le criticità - evidenziate dalla relazione di Anna Acampora, del Dipartimento di Epidemiologia del SSR, Regione Lazio - riguardano soprattutto l'applicazione non uniforme dei percorsi; il raccordo ancora inadeguato tra medicina generale e specialistica; alcuni passaggi del percorso di presa in cura non sufficientemente presidiati, come per esempio il ritorno del paziente stabile al territorio. A queste si aggiungono ostacoli amministrativi, barriere geografiche, sociali e digitali. Si rileva, inoltre, una disponibilità discontinua di alcune figure professionali, come infermieri e dietisti. Il patrimonio informativo va valorizzato maggiormente: la presenza di una cartella condivisa non assicura, da sola, uno scambio completo di informazioni. Non mancano i punti di forza: la competenza della rete diabetologica, l'attenzione all'appropriatezza e alla protezione cardiovascolare e renale, l'assistenza multiprofessionale e l'educazione terapeutica. «L'obiettivo finale del progetto - spiega Giuseppe Quintavalle, presidente Fiaso e direttore generale della Asl Roma 1 - è tradurre le evidenze raccolte in indicazioni operative utilizzabili da aziende sanitarie e decisori, ai diversi livelli, guardando alle specificità del diabete di tipo 2».

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
14 OTTOBRE 2026

Lazio, torna il voucher per la competitività delle imprese all'estero

IL PROVVEDIMENTO

All'inizio furono 5 milioni. Poi, passati a 10. Ora, il plafond che la Regione mette a disposizione delle aziende per partecipare a fiere e grandi eventi internazionali sale a 15 milioni di euro. È il cosiddetto "Voucher Internazionalizzazione", cioè quella misura che la Giunta Rocca ha avviato nel 2023 per sostenere la crescita delle aziende del sistema Lazio sui mercati esteri. Spiega Roberta Angelilli, vicepresidente della Giunta e assessore allo Sviluppo economico e Internazionalizzazione: «Abbiamo aumentato la dotazione del Voucher Internazionalizzazione portandola nel 2027 a 15 milioni di euro. Una misura semplice e ormai strutturale inserita in una strategia condivisa con il ministero degli Esteri. Si tratta di un vero e proprio piano d'azione per sostenere le nostre imprese ad aprirsi ai mercati internazionali, con un investimento che dal 2023 ad oggi ha impegnato oltre 40 milioni di euro».

I NUMERI

Vediamo, allora, cosa questi soldi hanno consentito nel triennio alle aziende della regione. Come detto, nel 2023 lo stanziamento era di 5 milioni di euro, poi portati a 10 sia per il 2024 che per lo scorso anno. E, ora, innalzato ulteriormente a 15 milioni: totale, i 40 milioni di cui parla Angelilli. Nel primo triennio di vigore del voucher, l'impatto è stato deciso: ne hanno beneficiato oltre 700 imprese che hanno potuto partecipare così a 1.360 fiere internazionali. Per molte di queste imprese, il voucher è l'occasione di sbarcare su palcoscenici internazionali con un peso ristretto sui bilanci: un sostegno concreto alla competitività del sistema produttivo regionale e alla capacità delle aziende laziali di cogliere nuove opportunità sui mercati globali.

ALTRI 15 MILIONI PER LE AZIENDE DELLA REGIONE ANGELILLI: «UN VERO E PROPRIO PIANO D'AZIONE»

Alla presentazione di ieri della nuova edizione del voucher, oltre Angelilli, erano presenti Vittorio Sambucci, presidente della Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio; Vittorio De Pedys, presidente di Simest, Lorenzo Galanti direttore generale dell'Agenzia Ice; Francesco Marcolini presidente di Lazio Innova. Vediamo i dettagli del voucher 2026: la misura della Regione viene cofinanziata dall'Unione europea attraverso i fondi del Pr Fesr Lazio 2021-2027. Come detto, la dotazione economica per il 2026 è di 15 milioni di euro destinati al sostegno della partecipazione delle piccole e medie imprese ad eventi di respiro internazionale fuori e dentro i confini italiani. Il Voucher consente l'accesso ai contributi in forma semplificata. A ciascuna Pmi può essere finanziata la partecipazione fino a tre fiere internazionali, che devono tutte iniziare e concludersi nell'anno 2027. Il contributo concedibile è di 15mila euro per ciascuna fiera.

Oltre al voucher, la strategia della Giunta Rocca si basa anche sul programma di internazionalizzazione, realizzato in sinergia con Lazio Innova e Camera di Commercio di Roma, che coinvolge ulteriori circa 600 imprese ogni anno con un budget annuale complessivo di circa 4 milioni di euro.

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 OTTOBRE 2026

IL CONTRIBUTO

On line il bando "Smart map"

Digitale, fondi alle amministrazioni

È online sul Bollettino ufficiale della Regione il bando «Smart Map», che mette a disposizione 450.000 euro per sostenere la digitalizzazione degli strumenti urbanistici e territoriali dei piccoli Comuni. La misura rientra nel Piano Triennale per la Riqualificazione dei Piccoli Comuni 2025-2027 ed è promossa dall'assessorato regionale al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università, di concerto con quello all'Urbanistica.

L'iniziativa punta a rendere più omogenea la gestione della pianificazione del territorio attraverso l'adozione di strumenti digitali, favorendo l'innovazione delle amministrazioni locali e migliorando la disponibilità delle informazioni urbanistiche. Il traguardo è la realizzazione del "Mosaico PRG", un'infrastruttura informativa regionale che consentirà di disporre di un quadro conoscitivo uniforme e interoperabile dello stato della pianificazione territoriale.

Il bando individua quattro ambiti di intervento finanziabili. Il primo riguarda la digitalizzazione georeferenziata degli strumenti di pianificazione urbanistica; il secondo la trasformazione dei piani in formato digitale georeferenziato. Sono inoltre previsti contributi per corsi di formazione sull'utilizzo dei sistemi Gis, strumenti informatici dedicati alla gestione e all'analisi dei dati geografici, e per l'acquisto di strumentazione Ict.

L'accesso ai finanziamenti è riservato ai piccoli Comuni del Lazio con una popolazione residente fino a 5.000 abitanti.

«Con il bando "Smart Map" – ha sottolineato l'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università **Luisa Regimenti** – per il quale ringrazio l'assessore all'Urbanistica **Alessandro Calvi** per la collaborazione, la Regione mette a disposizione dei piccoli Comuni risorse concrete per affrontare una delle sfide più importanti per le amministrazioni: la trasformazione digitale degli strumenti di pianificazione e governo del territorio. Vogliamo accompagnare i piccoli Comuni in un percorso di innovazione che non riguarda soltanto la tecnologia, ma anche la capacità delle amministrazioni di conoscere, programmare e valorizzare in modo più efficace il proprio territorio. La digitalizzazione degli strumenti urbanistici, la formazione sul Gis e il rafforzamento delle dotazioni informatiche rappresentano investimenti sulla qualità e sull'efficienza della Pubblica amministrazione, un settore strategico sul quale occorre investire soprattutto in quelle piccole realtà dove le risorse sono più limitate». ●



L'assessore **Luisa Regimenti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 OTTOBRE 2026

In commissione sanità

Asl del Lazio, arriva il direttore socio sanitario



● La Regione Lazio compie un passo avanti verso l'istituzione del direttore socio-sanitario nelle Asl. La commissione Sanità e politiche sociali, presieduta da Alessia Savo, ha concluso l'esame dell'articolato della proposta di legge, approvando numerosi emendamenti dell'assessore Massimiliano Maselli. Le modifiche precisano ruolo e compiti della nuova figura dirigenziale, per evitare sovrapposizioni con gli altri vertici aziendali, in particolare con il direttore generale. Recepiti anche alcuni rilievi tecnici dell'ufficio legislativo. L'iter non è ancora concluso: prima del voto definitivo sarà necessario il parere della commissione Bilancio.

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 OTTOBRE 2026

La presentazione

Export, investimenti per le Pmi

Al via il Voucher Internazionalizzazione 2027: 15 milioni di euro a disposizione delle imprese
La vicepresidente Roberta Angelilli: «Dal 2023 impegnati oltre 40 milioni per aiutare le aziende»

ECONOMIA

Quindici milioni di euro per aiutare le piccole e medie imprese del Lazio a conquistare nuovi mercati. La Regione rilancia per il 2027 il Voucher Internazionalizzazione, misura destinata a sostenere la partecipazione delle aziende a fiere internazionali in Italia e all'estero. L'intervento, cofinanziato dall'Unione europea attraverso il PR FESR Lazio 2021-2027, è stato presentato al WeGIL di Roma dalla vicepresidente regionale Roberta Angelilli, con i rappresentanti delle principali istituzioni che accompagnano le imprese nei percorsi di apertura commerciale.

La dotazione sale a 15 milioni di euro. «Abbiamo aumentato la dotazione del Voucher Internazionalizzazione portandola nel 2027 a 15 milioni di euro», ha dichiarato Angelilli, assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione. La misura, ha aggiunto, è ormai strutturale e si inserisce in una strategia condivisa con il Ministero degli Esteri. Dal 2023 a oggi, secondo i dati illustrati dalla Regione, gli investimenti per l'internazionalizzazione hanno superato complessivamente i 40 milioni di euro.

CONTRIBUTI FINO A 45MILA EURO PER FINANZIARE LA PARTECIPAZIONE A TRE FIERE INTERNAZIONALI



Alcuni momenti della presentazione di ieri alla presenza dell'assessore regionale alle attività Produttive **Roberta Angelilli**

Il voucher prevede una procedura semplificata e un contributo forfettario di 15mila euro per ciascuna fiera. Ogni piccola o media impresa potrà ottenere il finanziamento per partecipare fino a tre manifestazioni internazionali, a condizione che tutte si svolgano tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2027. La somma massima teorica per una singola azienda è quindi di 45mila euro. Il contributo non necessita di rendicontazione, una caratteristica che punta a ridurre gli adempimenti amministrativi e a rendere più accessibile lo strumento alle imprese interessate a valorizzare prodotti e servizi oltre i confini regionali.



«È una misura agevole e di successo», ha spiegato Angelilli, ricordando che il voucher rappresenta una delle iniziative del Piano regionale di internazionalizzazione. La strategia, in uno scenario economico definito volatile, abbina la promozione delle eccellenze produttive laziali sui mercati esteri alla diplomazia economica, agli strumenti finanziari per gli investimenti e a percorsi per qualificare le competenze nelle aree ad alta tecnologia. In questo quadro, ha sottolineato la vicepresidente, anche le missioni diplomatiche assumono un ruolo rilevante nel costruire occasioni di contatto e collaborazione.

La partecipazione alle fiere, secondo Angelilli, non serve soltanto a dare visibilità alle aziende e al territorio, ma può favorire relazioni commerciali, orientare investimenti e creare rapporti con nuovi interlocutori economici. L'obiettivo è accompagnare le PMI in un percorso più strutturato, rafforzandone la capacità di presentarsi sui mercati internazionali e di trasformare i contatti avviati durante gli eventi in opportunità di crescita.

Alla presentazione sono intervenuti Vittorio Sambucci, presidente della Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale, Vittorio De Pedys, presidente di SIMEST, Lorenzo Galanti, direttore generale dell'Agenzia ICE, e Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova. La misura si collega inoltre alla collaborazione con il Ministero degli Esteri e all'accordo sottoscritto da Regione Lazio, attraverso Lazio Innova, con Cassa Depositi e Prestiti, SIMEST e SACE. La partnership punta a promuovere iniziative di informazione e formazione, facilitare l'accesso agli strumenti nazionali per l'export e rafforzare le competenze necessarie per affrontare i mercati esteri. ●

COINVOLTI VARI SOGGETTI PUBBLICI CON L'OBIETTIVO DI CONQUISTARE NUOVI MERCATI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 OTTOBRE 2026

Il dato

In provincia 3,5 miliardi affidati a libretti e buoni

Attivi oltre 730mila prodotti di risparmio. Latina seconda nel Lazio per depositi

IL BILANCIO

Tre miliardi e mezzo di euro. È la somma che i risparmiatori della provincia di Latina hanno affidato a libretti postali e buoni fruttiferi, due strumenti tutt'altro che superati nonostante la crescita di conti online, piattaforme finanziarie e nuove forme di investimento.

I dati del primo semestre 2026 fotografano infatti un territorio ancora fortemente legato al risparmio postale: risultano attivi oltre 370mila libretti e circa 360mila buoni fruttiferi, per un totale che supera quota 730mila. In termini economici, 2,2 miliardi sono concentrati nei buoni e altri 1,3 miliardi nei libretti.

L'ANALISI DI POSTE ITALIANE: BUONI FRUTTIFERI PER 2,2 MILIARDI DI EURO E LIBRETTI PER ALTRI 1,3

Il dato più interessante emerge però dal confronto regionale. Rapportando i depositi alla popolazione, Latina è la seconda provincia del Lazio, dietro soltanto a Frosinone. Anche osservando separatamente i prodotti, il Pontino occupa posizioni alte: secondo posto regionale per diffusione dei buoni fruttiferi rispetto agli abitanti e terzo per i libretti, preceduto in quest'ultimo caso da Frosinone e Rieti.

Secondo Poste Italiane, statisticamente circa il 70% dei residenti risulta associato a un libretto e a un buono. Un'indicazione che, più che fotografare il numero esatto dei singoli titolari, restituisce la dimensione raggiunta da questi strumenti in provincia.

Dietro i numeri c'è soprattutto una caratteristica del risparmio locale: la ricerca di soluzioni semplici e facilmente accessibili. Libretti e buoni sono emessi da Cassa Depositi e Prestiti e distribuiti da Poste Italiane, e possono essere utilizzati sia attraverso gli uffici fisici sia tramite i canali digitali.

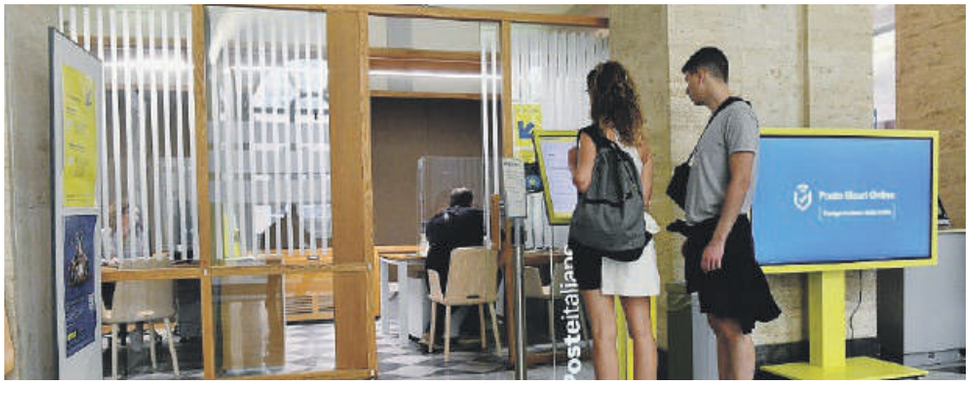
Sul territorio provinciale sono 87 gli uffici postali attraverso i quali è possibile accedere ai prodotti. Negli ultimi anni, inoltre, anche strumenti tradizionalmente legati allo sportello sono stati progressivamente trasferiti online, con libretti smart e buoni dematerializzati.

Più che l'elenco delle singole formule commerciali, però, è il volume complessivo a raccontare il fenomeno: 3,5 miliardi di euro rappresentano una massa di risparmio rilevante per una provincia delle dimensioni di Latina.

C'È LA PROPENSIONE A TENERE PARTE DEI RISPARMI IN STRUMENTI TRADIZIONALI

E mentre una parte sempre maggiore degli investimenti passa da smartphone, fondi e piattaforme digitali, in provincia una quota consistente delle famiglie continua a scegliere due strumenti nati molto prima dell'home banking. Il risultato è che, almeno nel Lazio, Latina resta uno dei territori dove il vecchio salvadanaio postale pesa ancora di più. ●





Un ufficio postale della provincia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 OTTOBRE 2026

La cerimonia

Una vita per il quartiere: l'omaggio a Don Livio

L'intitolazione del piazzale davanti alla chiesa di San Valentino

CISTERNA

Il piazzale antistante la chiesa di San Valentino porta il nome di don Livio Fabiani, il sacerdote cisternese che ha dedicato la propria vita alla comunità, ai giovani e alle persone più fragili. La cerimonia di intitolazione si è svolta lunedì pomeriggio alla presenza di numerosi cittadini, associazioni, del parroco don Paride Bove e del vescovo monsignor Mariano Crociata. «Cisterna compie un atto di riconoscenza verso un uomo che ha lasciato un segno profondo nella storia della nostra città, il cui ricordo è ancora vivo nel cuore di tante persone – ha detto il Sindaco di Cisterna Valentino Mantini –. Questa intitolazione è un omaggio alla sua memoria, ma anche gratitudine per l'impegno umano e sociale». Nato a Cisterna il 5 giugno 1942 e ordinato sacerdote nel 1969, don Livio arrivò a San Valentino nel 1986, quando il quartiere era una periferia segnata da difficoltà sociali. Accompagnò la crescita della comunità, dalla piccola chiesa ricavata sotto un palazzo Ater alla realizzazione della parrocchia di via Giovanni Falcone, diventata un punto di riferimento per famiglie e giovani. «Don Livio ha dimostrato che una parrocchia può essere molto più di un edificio religioso: può diventare un presidio educativo e sociale, un luogo di accoglienza e solidarietà, un riferimento per i giovani e un esempio concreto di legalità – ha aggiunto il Sindaco –. La sua generosità verso i poveri e la sua vicinanza alle persone, anche nei momenti più dolorosi della nostra storia, rappresentano un'eredità preziosa per tutta Cisterna». Scomparso il 19 novembre 2020, don Livio continua a essere ricordato dalla comunità. La proposta di intitolazione è partita dai cittadini: nel febbraio 2025 Franca Pantalei ha presentato al Comune la richiesta, raccogliendo le istanze di numerosi residenti e concittadini. La Commissione Toponomastica, presieduta da Quirino Mancini, ha espresso parere favorevole e avviato l'iter in Prefettura. «D'ora in poi, chi attraverserà questo piazzale potrà incontrare il nome di un uomo che ha scelto di stare accanto agli ultimi e di costruire comunità dove c'erano difficoltà e marginalità. Il nostro auspicio è che questa intitolazione sia anche un messaggio per i più giovani: una città cresce quando sa riconoscere il valore di chi si mette al servizio degli altri. Grazie, don Livio. Cisterna non dimentica», ha concluso Mantini. ● **G.M.**



La cerimonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 OTTOBRE 2026

Venerdì

Tres Tabernae, open day per presentare i risultati della nuova campagna di scavo

Docenti e studenti illustreranno le scoperte del sito archeologico

CISTERNA

Una mattinata per conoscere le nuove scoperte archeologiche e il lavoro svolto sul campo. Venerdì dalle 10 alle 13, il sito di Tres Tabernae, ospiterà un Open Day dedicato alla campagna di scavo 2026. A illustrare le attività e i risultati delle indagini saranno docenti e studenti del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, sotto la direzione di Vincenzo Fiocchi Nicolai e Alessandro Vella. Parteciperanno anche il soprintendente Alessandro Betori e l'archeologa Daniela Quadrino. La mattinata sarà arricchita dalla presenza degli Urban Sketchers di Latina e dall'esibizione del violinista Lukas Hoti. Le ricerche si sono concentrate sui resti della chiesa tardoantica individuata nel 2024, per approfondire la conoscenza dell'edificio e delle diverse fasi della sua storia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 OTTOBRE 2026

Coppa Italia di Promozione

Sei pontine vanno a caccia della qualificazione



● **È arrivato il momento della verità per le sei formazioni pontine impegnate nella Coppa Italia di Promozione. Nel programma del ritorno dei trentaduesimi spiccano le due sfide provinciali. Alle 15 il Pontinia ospita l'Hermada forte del 3-1 conquistato all'andata, mentre alle 15.30 il Campo di Carne riceve l'Atletico Latina, chiamato a difendere il 2-1 ottenuto nel primo confronto. Sempre alle 15.30, il Cisterna sarà di scena sul campo del Nuova Florida, con un gol di vantaggio da gestire per centrare il passaggio del turno. Impegno delicato anche per il Monte San Biagio, che davanti al proprio pubblico affronta la Folgore Amaseno dopo lo 0-0 dell'andata.**

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
14 OTTOBRE 2026

VOLLEY, PERSONAGGI

MAZZONE CARICA

Qui Cisterna Il centrale, alla quarta stagione con la maglia pontina, lancia un appello. «Solo 12 città possono permettersi una squadra in SuperLega. Abbiamo tutto per divertirci insieme»



VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

La prima partita della stagione è molto più di un semplice esordio. È il momento in cui il lavoro svolto in palestra incontra il campo, le ambizioni diventano concrete e una squadra torna a cercare l'abbraccio della propria gente. In casa Cisterna Volley, a suonare la carica ci pensa Daniele Mazzone, pronto a vivere la sua quarta stagione con la maglia pontina e a mettere ancora una volta esperienza, personalità e leadership al servizio del gruppo. Domenica 18 ottobre, alle ore 18, al Palasport di via Delle Province, arriverà Milano per la prima giornata della SuperLega Credem Banca 2026-2027. Un appuntamento che la formazione pontina vuole affrontare nel migliore dei modi, davanti al proprio pubblico.

Mazzone, centrale piemontese che a giugno ha compiuto 34 anni, non nasconde il legame costruito con Cisterna, una realtà nella quale si sente ormai pienamente inserito. «Qui mi trovo bene, in tutti i sensi. Sono molto contento, se non lo fossi stato avrei scelto altre vie», ha spiegato, raccontando un rapporto con la città che va ben oltre la pallavolo. Tanto da aver deciso di investire sul territorio avviando un progetto personale, del quale preferisce parlare soltanto quando sarà diventato concreto.

ESPERIENZA, SENSO DI APPARTENENZA E TANTA VOGLIA DI SCENDERE IN CAMPO

Adesso, però, l'attenzione è tutta rivolta al campionato e alla sfida con Milano. «Ci teniamo tantissimo a partire bene», ha sottolineato il centrale, consapevole delle difficoltà che attendono la squadra. Gli avversari si presentano con diverse novità, a cominciare dalla guida tecnica e dal reparto offensivo. «Sicuramente è una squadra da scoprire. Oltre al nuovo coach, l'opposto non è più Reggers, ma in compenso hanno Simon, che è uno dei centrali più forti al mondo». Anche Cisterna ha rinnovato parte del proprio organico e ora è chiamata a trasferire sul taraflex quanto preparato durante il lavoro precampionato. «Anche noi abbiamo cambiato tanto, sono arrivati giocatori nuovi, abbiamo lavorato molto, ora servirà mettere in pratica quanto fatto».

Sarà l'esordio dei nuovi seggiolini

● Anche i nuovi seggiolini del Palasport, che consentono di seguire le partite con maggiore comodità, possono contribuire a rendere ancora più coinvolgente l'esperienza dal vivo. «Mi aspetto un bel palazzetto», ha concluso Mazzone, convinto che la squadra abbia tutte le carte in regola per regalare soddisfazioni. «Abbiamo tutto per poterci divertire quest'anno»

Le sensazioni, in ogni caso, sono positive. Mazzone ha apprezzato soprattutto l'atteggiamento dei compagni, un elemento che considera fondamentale per affrontare una stagione impegnativa. «Sono contento di vedere tutti ragazzi che hanno voglia di lavorare, la stessa voglia del primo giorno: è un segnale importante. Ci sono ottimi presupposti per fare bene». Il centrale vede una squadra ricca di alternative e con maggiori possibilità di variare il proprio gioco rispetto alla scorsa annata. «A livello tattico abbiamo tante soluzioni, di più rispetto alla passata stagione, la squadra è completa».

Un primo riscontro è arrivato anche dall'ultimo test di sabato scorso con Grottazzolina, nella quale Cisterna ha saputo reagire dopo un avvio complicato. Mazzone ha ricondotto le difficoltà iniziali alle circostanze che hanno condizionato la preparazione immediata alla gara, con l'interruzione e la successiva ripresa del riscaldamento. Una volta ritrovato il ritmo, la squadra ha mostrato segnali incoraggianti. «Sono fiducioso, chi mi conosce sa che non lo dico per circostanza, ma perché ne sono convinto». La sua disponibilità sarà quella di sempre: «Cercherò di mettere a disposizione del gruppo e dello staff la mia esperienza, il mio pensiero, oltre naturalmente al campo nel senso stretto del termine. Ho ancora tanta voglia di giocare, e la squadra allestita mi permette di farlo».



Ma il messaggio più forte di Mazzone è rivolto alla città. Il centrale avrebbe voluto pronunciare queste parole già durante la presentazione della squadra, davanti ai tifosi, e ha scelto di recuperare adesso quell'occasione. «Spargete la voce, comunicate ad amici e conoscenti cosa rappresenta il Cisterna Volley, cosa significa avere una squadra che partecipa al campionato di SuperLega: in Italia possono permetterselo dodici città, e una di queste è proprio Cisterna». Un invito a riconoscere il valore di una presenza sportiva di alto livello e a viverla da protagonisti, non soltanto da spettatori occasionali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE

Il centrale vola verso il campionato

● «Qui mi trovo bene, in tutti i sensi. Sono molto contento, se non lo fossi stato avrei scelto altre vie. Ci teniamo tantissimo a partire bene. Abbiamo cambiato tanto, sono arrivati giocatori nuovi, abbiamo lavorato molto, ora servirà mettere in pratica quanto fatto. Ci sono ottimi presupposti»

LATINATODAY
14 OTTOBRE 2026

Cisterna Volley, la carica di Mazzone in vista del campionato: "Quest'anno possiamo divertirci"

https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-mazzone-inizio-campionato.html

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

CISTERNA, INTITOLATO A DON LIVIO FABIANI IL PIAZZALE DI SAN VALENTINO

https://latinatu.it/cisterna-intitolato-a-don-livio-fabiani-il-piazzale-di-san-valentino/

TRES TABERNAE, FISSATA LA DATA DELL'OPEN DAY PER I RISULTATI DELLA NUOVA CAMPAGNA DI SCAVO

https://latinatu.it/tres-tabernae-fissata-la-data-dellopen-day-per-i-risultati-della-nuova-campagna-di-scavo/

14 OTTOBRE 2026

Cisterna: Superlega al via, i pronostici di Lorenzo Dallari

https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-superlega-al-via-i-pronostici-di-lorenzo-dallari/

Tres Tabernae: il 16 ottobre l'Open Day per la presentazione dei risultati della nuova campagna di scavo
https://www.cisternanews.it/tres-tabernae-il-16-ottobre-lopen-day-per-la-presentazione-dei-risultati-della-nuova-campagna-di-scavo/

Cisterna intitola a don Livio Fabiani il piazzale di San Valentino. Il Sindaco Mantini: «La città non dimentica chi ha saputo costruire comunità»
https://www.cisternanews.it/cisterna-intitola-a-don-livio-fabiani-il-piazzale-di-san-valentino-il-sindaco-mantini-la-citta-non-dimentica-chi-ha-saputo-costruire-comunita/

Sanità, Sambucci (FdI): "Con il Direttore dei servizi sociosanitari integrazione reale e risposte concrete alle fragilità del territorio"
https://www.cisternanews.it/sanita-sambucci-fdi-con-il-direttore-dei-servizi-sociosanitari-integrazione-reale-e-risposte-concrete-alle-fragilita-del-territorio/

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA
14 OTTOBRE 2026

Cisterna Volley, Mazzone carica la città: «In SuperLega ci sono solo dodici squadre, dobbiamo esserne orgogliosi»

https://www.radioluna.it/news/2026/10/cisterna-volley-mazzone-carica-la-citta-in-superlega-ci-sono-solo-dodici-squadre-dobbiamo-esserne-orgogliosi/

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Cisterna abbraccia don Livio Fabiani: intitolato a lui il piazzale di San Valentino.

https://www.studio93.it/cisterna-abbraccia-don-livio-fabiani-intitolato-a-lui-il-piazzale-di-san-valentino

Mondo reale
14 OTTOBRE 2026

CISTERNA | Intitolato a don Livio Fabiani il piazzale di San Valentino, l'omaggio della città al sacerdote

https://www.mondoreale.it/2026/10/cisterna-intitolato-a-don-livio-fabiani-il-piazzale-di-san-valentino-lomaggio-della-citta-al-sacerdote/

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA